

Salute

Spesa sanitaria cala Rinunciano a curarsi 5,8 milioni di italiani

• È al 6,2% del Pil. L'Italia è ultima tra Paesi del G7.
Il Governo rassicura:
«Per quest'anno ci sono 6,3 miliardi in più»

ROMA Il servizio sanitario nazionale continua a soffrire. Lo scorso anno la spesa sanitaria pubblica si è attestata al 6,2% del Pil con una lieve flessione rispetto all'anno precedente quando era al 6,3%. Si tratta di un livello di spesa che piazza l'Italia nettamente al di sotto della media dei Paesi Ocse e di quelli europei (entrambi al 7,1%). Sono le conclusioni a cui giunge un'analisi realizzata da Fondazione **Gimbe** in vista della Legge di Bilancio 2027. Il risultato è «l'impoverimento e indebitamento

delle famiglie, fino alla rinuncia a esami diagnostici e visite specialistiche: un fenomeno che nel 2024 ha riguardato 5,8 milioni di persone», commenta il presidente **Gimbe** **Nino Cartabellotta**. Nella spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil il nostro

Paese si piazza dietro a ben 14 Paesi europei dell'area Ocse. Indietro anche nella spesa sanitaria pubblica pro capite. Nel 2025 in Italia è stata pari a 3.952 dollari per cittadino, 1.013 in meno rispetto alla media di Paesi europei.

Il distacco dagli altri Paesi europei ha cominciato ad allargarsi nel 2011. Dal Governo arrivano rassicurazioni: «Ci sarà un aumento del Fondo sanitario, in coerenza con quanto fatto negli ultimi tre anni», dice il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato**. «Negli ultimi tre anni ci sono stati 18 miliardi in più, quest'anno ci saranno 6,3 miliardi in più»



Il ministero della Salute



Peso: 12%